Anno 51.o - N. 22

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 22 gennaio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

AZIONI DI ARTIGLIERIE SULLE FRONTI TRIDENTINA E GIULIA

Attività delle nostre pattuglie a Plava e sul Carso

ROMA, 21. — COMANDO SUPREMO **21 GENNAIO 1917**

(Bollettino di guerra N. 607)

TRA SARCA E ADIGE, MOVIMENTI NEMICI E DUELLI DELLE ARTIGLIERIE. SULLA RIMANENTE FRONTE TRIDENTINA E SULLA FRONTE GIULIA, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIE E DI BOMBARDE.

NELLA ZONA DI PLAVA E SUL CARSO, L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE PATTUGLIE DIEDE LUOGO A PICCOLI SCONTRI CON NUCLEI NEMICI IN RICOGNIZIONE.

Generale CADORNA.

La seconda sconfitta delle Mehalle in Libia

Il nemico ebbe 820 morti e 1300 feriti

ROMA, 21. — Il ministro delle colonie comunica:

La colonna del generale Latini, lanciata all'inseguimento del nemico in fuga verso est, dopo la sconfitta del 16 corrente, lo raggiunse il 17 a Agilah, dove si era preparato ad accanita resistenza. Non ostante un forte uragano di sabbia che rendeva difficilissima l'azione, si impegnò un aspro combattimento dalle 12 alle 15, in seguito al quale il nemico fu nettamente ributtato e volto in fuga verso est e sud.

Il generale Latini avendo conseguito lo scopo prefissosi dal governatore della Tripolitania di battere le Mehalle ribelli che minacciavano Zuara, infliggendo loro gravi perdite, ritornò con la sua colonna a Zuara.

Le ultime informazioni recano che i ribelli, nella giornata del 16 ebbero 700 morti e un migliaio di feriti e nella giornata del 17 ebbero 120 morti e circa 300 feriti.

Le perdite nostre sono lievi, lo spirito delle truppe è sempre elevatissimo.

(Stefani)

L'emissione di un quarto prestito nazionale

all'interesse annuo di lire 5 per cento

ROMA, 21. — Con decreto luogotenenziale è stata autorizzata la emissione di un quarto prestito nazionale, mediante la creazione di un titolo di debito consolidato fruttante l'interesse annuo di lire cinque per cento, pagabile a rate semestrali con godimento dal primo gennaio 1917, esente da ogni imposta presente e futura ed inconvertibile a tutto l'anno 1931.

La emissione avviene a mezzo di pubblica sottoscrizione ed il prezzo è stabilito nella ragione di lire 90 per cento; oltre gli interessi 5 per cento dal primo gennaio al giorno del versamento.

Altro decreto luogotenenziale, firmato oggi, contiene le disposizioni che regolano la emissione del prestito.

Le disposizioni per la emissione del prestito

La sottoscrizione è aperta dal 5 febbraio 1917 a tutto il giorno 25 dello stesso mese nel regno, nella Tripolitania e nella Cirenaica, e a tutto il 30 aprile 1917 nell'Eritrea e nella Somalia. Le sottoscrizioni posson farsi per cento lire di capitale nominale e per multipli di lire cento, non sono soggette a riduzione ed è concessa facoltà di pagare le somme sottoscritte per importi superiori a lire cento, anche a rate in ragione del 35 per cento all'atto della sottoscrizione, del 30 per cento al dieci aprile 1917 e del 25 per cento al primo luglio 1917. Le cedole dei debiti di Stato consolidati e redimibili con scadenza al primo aprile o primo luglio 1917 sono accettate nei versamenti quale danaro contante, come saranno accettate le obbligazioni dei debiti pubblici redimibili, estratte per rimborso.

I versamenti in contanti cedole e buoni del tesoro

Ai sottoscrittori che versano l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contanti o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore. I versamenti potranno anche essere eseguiti presso gli Istituti di emissione in oro monetato od in titoli pubblici emessi in Istati esteri. All'atto della sottoscrizione sono accettati in versamento i buoni del tesoro ordinari, i buoni quinquennali 4 per cento che scadono negli anni 1917 e 1918 od i buoni quinquennali e triennali 5 per cento creati col reale decreto 5 maggio 1916 n. 505. I buoni ordinari sono accettati alla pari con lo sconto nella ragione annua appresso indicata:

Del 4 per cento per i buoni emessi a tutto il 30 giugno 1916; del 3 per cento e del 4.25 per cento, rispettivamente, per i buoni emessi dal 1 luglio 1916, aventi scadenza da tre a cinque mesi, e da sei a dodici mesi.

Per tutti lo sconto avrà luogo per il periodo di tempo che decorre dal giorno del versamento a quello della scadenza dei buoni.

I buoni quinquennali 4 per cento, scadenti negli anni 1917 e 1918, saranno accettati per una somma fissa percentuale, comprensiva di capitale ed interessi come appresso:

Quelli con scadenza al 1 aprile 1917 lire 102.50; quelli con scadenza al 1.o ottobre 1917 lire 101.60. Quelli con scadenza 1.o aprile 1918 lire 101.30; quelli con scadenza 1 ottobre 1918 lire 100.50.

I buoni poliennali 5 per cento, muniti della cedola al 1.o aprile 1917 e delle successive, saranno parimenti accettati per somma fissa percentuale comprendente capitale ed interessi come segue:

Buoni triennali lire 101.90; buoni quinquennali lire 100.40.

I buoni poliennali 5 per cento creati con decreto 6 settembre 1916 del ministro del tesoro, non muniti della cedola al 1.o aprile 1917, perchè già conteggiata anticipatamente all'atto dell'acquisto dei buoni, saranno accettati a L. 99.40 per cento se triennali e lire 97.90 per cento se quinquennali.

Tutti gli atti relativi alle sottoscrizioni del prestito, le ricevute dei versamenti, i certificati provvisori, i titoli definitivi e le girate per cessione, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro.

Il collocamento del prestito nel Regno e nelle Colonie

Gli Istituti di emissione hanno facoltà di concedere anticipazioni su titoli del nuovo prestito fino al 95 per cento del valore corrente di essi, ma non oltre il 95 per cento del valore di emissione. Per assicurare il migliore collocamento del prestito, è data facoltà al Governo di valersi della cooperazione di un consorzio finanziario bancario, presieduto dal direttore generale della Banca d'Italia ed al quale parteciperanno gli istituti di emissione, le Casse di risparmio ordinario, gli istituti di credito ordinario, le Banche popolari e cooperative di ogni specie, le Società e le ditte bancarie italiane. Il Consorzio potrà giovarsi dell'ausilio della Cassa depositi e prestiti, della Cassa Nazionale di previdenza, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Potrà inoltre ricorrere all'opera degli esattori delle imposte dirette e degli uffici postali, allo scopo che alla importante operazione non sia per mancare il concorso dei nostri connazionali all'estero, i quali hanno in moltissime occasioni ed anche nei precedenti prestiti, dato splendide manifestazioni del loro patriottismo. E' stato stabilito che essi possano prendere parte al prestito acquistandone i titoli al prezzo di emissione e ritirandoli dagli istituti e dalle ditte che saranno incaricate delle operazioni. Tali acquisti potranno essere fatti a tutto il 25 febbraio 1917 per l'Europa e per i paesi del bacino mediterraneo; a tutto il 30 aprile 1917 per gli altri paesi dell'estero.

Facoltà di chiedere la conversione

I portatori dei prestiti nazionali 4.50 per cento creati coi R. Decreti 19 dicembre 1914 n. 1371 e 15 giugno 1915 n. 859, e del prestito nazionale 5 per cento con regio decreto 22 dicembre 1915 n. 1800, hanno facoltà di chiedere la conversione in titoli del nuovo prestito consolidato, depositando non più tardi del 30 aprile 1917, i titoli da convertire agli istituti di emissione nel Regno e nelle Colonie e alla R. Tesoreria della Somalia.

I portatori dei due prestiti 4.50 dovranno pagare all'atto della consegna dei titoli da commutare, L. 2.50 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli depositi. Ai portatori del prestito 5 per cento, spetterà un premio di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli depositati.

(Stefani)

Le dichiarazioni di Galitzine sulla proroga delle Camere

PIETROGRADO, 21. — *A proposito della proroga di un mese della convocazione delle Camere legislative, il principe Galitzine, presidente del Consiglio dei Ministri, intervistato, ha confermato che è dovuta tanto al fatto che l'elaborazione del bilancio non è ancora terminata, quanto alla necessità che il nuovo gabinetto prenda cognizione di tutte le questioni che il governo deve discutere all'apertura della sessione delle Camere.*

Poichè il Governo ritiene indispensabile un saldo contatto di cooperazione solidale con le Camere, il principe Galitzine dichiara categoricamente che in nessun caso l'apertura della sessione subirà un nuovo aggiornamento.

La Russia vuole la guerra ad oltranza

PARIGI, 21. — *I giornali dicono che la decisione della Russia non è affatto scossa dagli avvenimenti della politica interna.*

*Nell'*Echo de Paris *Herbette, che è molto competente in proposito, così conclude un articolo illustrativo della situazione della Polonia e della Russia.*

« La nazione russa è unanime per la guerra ad oltranza. L'esercito russo, immagine della nazione, è per la guerra ad oltranza. Lo Zar, scegliendo come ministro della guerra il generale Bielajeff ha nuovamente dimostrato che vuole la vittoria come il suo esercito ed il suo popolo.

La fiducia rinasce nelle popolazioni romene

JASSY, 21. — *Il pessimismo che regnava fra le popolazioni rifugiate a Jassy tende a sparire per il fatto che la situazione militare è migliorata, grazie alla energica resistenza opposta dalle truppe russe su tutto il fronte a sud e ad ovest della Moldavia. Gli ultimi comunicati ufficiali mostrano che l'offensiva nemica è stata arrestata e che gli attacchi russi sono stati coronati nei vari punti da notevoli successi.* (Stefani)

Il principe ereditario di Rumania alla Corte Russa

PIETROGRADO, 21. — *Il principe ereditario della Romania, accompagnato da Bratianu, è giunto e fu ricevuto dai granduchi Michele e Cirillo. Il principe discese al palazzo imperiale.* (Stefani)

La liberazione dei venizelisti

ATENE, 20. — *La liberazione dei venizelisti prosegue senza incidenti in tutta la Grecia. Fu effettuata il 18 corrente a Larissa, Volo e Gianina. I Consoli delle Potenze alleate ricevettero istruzioni di vegliare sulla stretta esecuzione degli impegni assunti dal Governo greco.*

Lambrakis, direttore della Patris, tenuto prigione in Atene sotto pretesto di altra imputazione, fu liberato ier sera. (Stefani)

Le vittime dell'esplosione nella fabbrica presso Londra

LONDRA, 21. — *Il* Lloyds News *dice: Ventuna persone rimaste ferite dalla esplosione della fabbrica di munizioni, morirono ieri in dieci ospedali, e così i morti sono ora da 50 ai 60.*

Si trovano ricoverati negli ospedali 112 feriti, altri duecentosessantacinque feriti leggermente ricevettero cure negli ospedali stessi. (Stefani)

Un'altra questione sorta fra la Germania e gli Stati Uniti

Le gesta della corsara tedesca

WASHINGTON, 21. — *La dichiarazione dell'ammiragliato tedesco che i marinai dei paesi neutrali trovati a bordo delle navi prese da incrociatori tedeschi, furono catturati come prigionieri di guerra, solleva un'altra questione fra la Germania e gli Stati Uniti. Nel caso in cui vi fossero fra essi degli americani, si ritiene che essi non potrebbero essere prigionieri di guerra, a meno che se le navi catturate fossero navi da guerra. Il dipartimento di Stato ritiene che per essere navi da guerra, le navi debbono battere bandiera navale, avere per equipaggio marinai appartenenti alla flotta ed agire in base ad ordini di autorità marittime.*

WASHINGTON, 21. — *Dai registri del Consolato britannico risulta che tre cittadini americani fanno parte della nave britannica* Yanrowdale, *affondata.* (Stefani)

Il governo inglese per la riorganizzazione della nazione

BIRMINGHAM, 21. — *In un discorso Austin Chamberlain, direttore del servizio nazionale, ha detto:*

« Dobbiamo adempiere il compito colossale di riorganizzare la nazione, ma riusciremo. Da quanto faremo in alcune settimane, dipenderà se riporteremo la vittoria nella primavera, oppure dovremo ancora prolungare le ostilità ».

Chamberlain ha soggiunto:

« Il Governo non esiterà a ricorrere all'obbligatorietà del servizio nazionale e se il servizio volontario sarà insufficiente ». (Stefani)

La neutralità svizzera sarà difesa ad oltranza

Intervista col Presidente della Confederazione Svizzera

BERNA, 21. — Il Presidente della Confederazione Svizzera Schulthess ha dichiarato all'«Agenzia Nazionale»: La Confederazione è fermamente decisa, oggi come ieri, e come domani, a mantenere la sua neutralità e a difenderla ad oltranza contro una eventuale aggressione di chicchessia. Sono però convinto, e come me il nostro popolo, che nessuna potenza belligerante vorrà mai attaccare la neutralità della Svizzera: di ciò mi dà sicura fiducia non solo quanto anche recentemente ci è stato dichiarato da tutti i Governi belligeranti, ma l'andamento generale della politica economica ed anche la convinzione della potente efficienza dell'esercito svizzero.

« La Svizzera continuerà la sua vita di neutralità attiva di bene verso tutti i belligeranti, nella misura delle sue forze, agognando il ritorno della pace. Ma — ripeto — se qualcuno pensasse a violare la neutralità elvetica, la Svizzera darebbe fino all'ultimo suo uomo, resistendo ad oltranza, convinta che l'onore delle nazioni non è diverso dall'onore degli individui. Questo è il pensiero del governo e del popolo svizzero: tenetelo presente e non prestate fede alle fiabe e alle calunnie che si seguitano a spargere sul conto nostro ».

A proposito del regno Yugo-Slavo

Una smentita del principe Danilo

PARIGI, 20. — La «Presse Associée» pubblica:

« Il principe reale del Montenegro, che è ospite della nostra regione, ci manda dal Capo Martin la seguente smentita:

« Leggo nel *Figaro*, con stupore e indignazione insieme, un telegramma dell'Agenzia dei Balcani, il quale dice che io mi assocerei a certe manovre fatte con lo scopo di formare un regno yugo-slavo, sotto l'egida dell'Austria.

« Oppongo a questa informazione menzognera, la smentita più energica.

« Il mio voto è quello di tutti i montenegrini: la vittoria della Francia e dei suoi alleati. — *Danilo* ».

BERNA, 20. — La stampa jugo-slava avrebbe accolto con scetticismo ciò che è stato detto circa la nuova orientazione della politica austro-ungarica. L'«Edinost» riproduce il passaggio seguente dal «Narodni Yedinsko»: — « tutte le decisioni del governo austro-ungarico non potranno essere che transitorie, perchè dopo la guerra vi saranno molti cambiamenti ». Ad una seduta recente della dieta croata, il deputato Narko Miliutich, che non appartiene a nessun partito, facendo allusione alle difficoltà che vengono da parte di Tisza, ha dichiarato: — « Chissà, se i croati non hanno bisogno di un nuovo 48. Il giovane Re non si rende conto del tranello in cui cadrà, se presterà fede alle parole di Tisza ». Andiamo a Budapest, e, riaffermando la nostra fedeltà, diciamo che non sopporteremo Tisza ».

La visita del ministro Zimmerman a Vienna

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo e l'imperatrice Zita son ritornati a Vienna.

Il segretario di Stato tedesco Zimmermann ha avuto ieri una lunga conferenza col ministro degli affari esteri Czernin. Quindi è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dall'imperatrice.

Il Sovrano gli ha conferito la gran croce di Leopoldo.

Zimmermann, ritornando al ministero degli esteri, ha avuto un nuovo colloquio con Czernin che gli ha poi offerto un pranzo al quale sono intervenuti anche il presidente del Consiglio ungherese Tisza e il presidente del Consiglio austriaco Clam Martinitz. (Stefani)

I due disastri ferroviari presso Trifail

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna: *« Nel disastro ferroviario presso Trifail, sono morte quaranta persone. Il treno inviato coi soccorsi è a sua volta deviato e vi sono avute altre vittime.* (Stefani)

Come la Germania prepara

Il regno della libertà polacca

PARIGI, 21. — Il *Progrès* riceve da Zurigo:

« Il generale Bock, comandante del 5.o corpo di armata, ha emanato il seguente decreto:

« E' proibito a tutti gli operai polacchi e russi, uomini o donne, di abbandonare il lavoro senza permesso. E' proibito agli operai polacchi e russi di oltrepassare i limiti del comune in cui lavorano. Gli operai polacchi e russi, prima della scadenza del loro contratto di lavoro, sono obbligati a rinnovarlo per l'anno 1917 ».

L'ultimo paragrafo del decreto specifica per qualunque infrazione pene che vanno fino ad un anno di prigione e 1500 marchi di multa.

La collaborazione fra gli alleati

per gli approvvigionamenti

ROMA, 21. — Negli ambienti ministeriali si attribuisce al Consiglio dei ministri di sabato, una grande importanza.

Scrive in proposito l'*Informazione* che la maggiore attività ministeriale dopo la conferenza degli Alleati è stata assorbita dal minuzioso esame del problema degli approvvigionamenti e dei consumi e che si ha ragione di credere che anche oggi tali problemi, specialmente nella parte che si riferisce ai trasporti, siano stati lungamente discussi e vagliati dai ministri competenti.

Nella recentissima Conferenza di di Roma gli alleati hanno riconosciuta la necessità di una più intensa collaborazione economica, indispensabile ai fini della vittoria e ne hanno fissato il principio in modo assoluto, in linea generale, riservandosi di esaminare e stabilire con la maggiore sollecitudine il reciproco dare e avere.

Per quanto riguarda il Governo italiano, esso non ha perduto tempo e se ne ha la prova nei frequenti lunghi Consigli dei Ministri e nelle quotidiane conferenze tra i membri del Gabinetto, che più direttamente sono interessati alla soluzione del problema dei consumi. Gli stessi provvedimenti deliberati in questi giorni, principalissimo quello che istituisce un commissario generale per i consumi, vengono considerati come la preparazione ad un vasto ed organico regime di approvvigionamenti e di consumo, che dovrà essere più presto che sia possibile esaminato nei diversi Stati della Quadruplice.

Nel frattempo, fra i Governi dell'Intesa sono continuati molto attivi gli scambi di vedute e la preparazione di proposte concrete e risolutive, sulle quali è imminente una deliberazione fra gli Alleati.

Negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 21. — Il Bollettino militare reca:

Ufficiali in servizio permanente - Stato Maggiore generale: Bertotti, tenente generale, collocato a riposo per limiti di età; Mirandoli, tenente generale e Degli Umberti, maggiore generale, collocati a riposo per limiti di età; Bernardi, maggiore generale collocato a riposo per limiti di età; Vagliasindi maggior generale a disposizione in soprannumero collocato in aspettativa per infermità; Carcelli id. id. cessa di essere a disposizione in soprannumero; Sequi id. id. collocato in congedo provvisorio.

Promozioni straordinarie per merito di guerra:

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello: Grassi, in servizio Stato Maggiore, continuando ivi; tenente colonnello di fanteria promosso colonnello: Perris, 13 fanteria nominato comandante 13 fanteria; capitani di fanteria promossi maggiori: Lombardini 19 fanteria continuando attuale destinazione; Randazzo 77 id. id. id.

La promozione a tenente colonnello d'artiglieria conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916 al maggiore d'artiglieria Nutini viene a considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra.

La entusiastica accoglienza a Monza

Ai nostri feriti restituiti dall'Austria

MONZA, 21. — Stamane alle ore 8.30 è giunto un treno messo a disposizione delle autorità svizzere, recante trecentoquarantotto soldati mutilati feriti, restituiti all'Italia dall'Austria.

Fra essi vi sono dieci ufficiali italiani e 17 serbi. All'arrivo del treno si trovavano parecchie autorità e notabilità, tra cui il generale Allieri, il prefetto della provincia comm. Olgiati, il sottoprefetto di Monza e i generali Angelotti e Giardina, comandante il primo del corpo d'armata e il secondo della divisione, il generale medico Bonomo, rappresentante la Croce Rossa ed altri.

All'arrivo la musica ha intonato la Marcia reale e da parte di tutti i presenti si è levato un applauso entusiastico, cui hanno risposto non meno entusiasticamente i soldati dal treno.

La stazione era tutta imbandierata.

Il generale Allieri è salito sul treno e si è intrattenuto coi gloriosi reduci feriti.

I soldati furono fatti scendere e condotti nella Sala Reale, dove il generale Allieri ha porto il saluto e l'augurio del governo inneggiando alla vittoria dell'Italia e degli alleati.

Anche il principe di Belmonte ha pronunciato un breve saluto in nome della Croce Rossa Italiana.

Circa 300 signore e signorine di Monza hanno fatto ai soldati una larga distribuzione di sigari, sigarette e dolci.

A cura della Croce Rossa è stato servito un rinfresco.

Mediante appositi Camions i feriti furono condotti all'Ospedale S. Giuseppe, salutati lungo la via con grande entusiasmo dalla cittadinanza. (Stefani)

Indicazioni per i telegrammi

diretti a militari in Albania e Salonicco

ROMA, 21. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Si verifica con qualche frequenza il fatto che, per equivoco o per ignoranza da parte dei mittenti, sulla dislocazione dei destinatari, telegrammi diretti a militari che si trovano in Albania ed in Macedonia vengano presentati senza le prescritte indicazioni circa la loro destinazione. In conseguenza di ciò i telegrammi suddetti non giungono a destino o vi pervengono con notevolissimi ritardi.

Si ricorda al pubblico che per assicurare il corso dei telegrammi diretti al personale militare e civile dell'esercito combattente, è necessario che in essi sia apposta: a) l'indicazione gratuita *zona di guerra* pei telegrammi a destinatari che si trovano sul fronte austriaco e nelle provincie italiane dichiarate zona di guerra; b) L'indicazione gratuita *Zona di guerra Albania* pei telegrammi diretti a destinatari dislocati in Albania; c) L'indicazione tassata *Salonicco, pei telegrammi destinati in Macedonia.* pei telegrammi destinati in Macedonia.

Il Ministero della guerra ha provveduto perchè siano avvertiti i militari dislocati alle varie fronti di precisare alle rispettive famiglie come debbono essere indirizzati i telegrammi loro diretti. (Stefani)

STORIE DI TERRA E DI MARE

Uno dei più divertenti « romanzi straordinari » sarà senza dubbio la storia, che il Ministro della Marina ci promette per disteso, dell'« U. C. 12 », il sommergibile tedesco pescato e che ora fa ottimo servizio contro i suoi precedenti padroni. Nulla è più curioso e prezioso di questo grosso prigioniero di ferro, che nelle nostre mani ha « cantato », come un prigioniero di carne qualsiasi: e ci ha per di più lasciato in mano tanto di pezze giustificative.

La slealtà germanica è un assioma ormai fuori d'ogni discussione. Ma il sommergibile ne richiudeva veramente, nelle sue pareti, l'estratto concentrato.

Ricordate il chiasso fatto in Germania, quando l'Inghilterra stabilì, a scopo di difesa contro le insidie sottomarine, di proteggere le proprie navi anche con bandiera neutrale? Ed ecco, a bordo del sommergibile, una utile scorta di bandiere neutrali: da usare quindi non a scopo di difesa, ma di offesa! Ciò rende sempre più verosimile l'ipotesi (è ancora un'ipotesi?) che i pretesi sommergibili « austriaci » affondatori del « Persia » più di un anno fa, e d'altre nostre navi nel Mediterraneo, fossero perfettamente germanici, salvo un particolare secondario, la bandiera.

Non parliamo poi dei fucili sbarcati in Cirenaica dall'« U. C. 12 » nel dicembre 1915: c'è da giuocare che si tratti di roba germanissima, come tutto era germanico a bordo. Già c'è l'istruttivo precedente di quei fucili germanici nascosti in barili germanici e spediti pure laggiù attraverso i nostri porti — sfacciataggine veramente germanica — fin dai tempi della nostra ingenua neutralità.

Eppure, con tutti questi bei precedenti — a cui si possono aggiungere quelli dei reggimenti bavaresi nel Trentino fin dal maggio 1915 e altri simili servizietti — la Germania ebbe il fegato, nel luglio scorso, di lanciare contro la perfida Italia quei famosi comunicati che fingevano di scandalizzarsi su qualche nostro tardivo provvedimento finanziario con-

tro i tedeschi...... che da un anno facevano il comodaccio loro per salvare il loro averi rimasti tra noi!

Ah! Italia traditrice, terra dei « maccheroni dei tradimento », potresti ben battezzare tu i « frankfurter Wurstel » e salamini dei ... stieri » a miglior ragione.... se ti basterà ancora del porco tedesco: sia detto con la sopportazione del porco, animale della più specchiata lealtà.

Ma queste sono miserie, di cui potrà consolarci facilmente la storia dell'U. C. 12 ». La bestiaccia germanica è catturata, ci permetterà di rendere, lealmente, la pariglia; abbia essa la fortuna di deporre molte mine, con miglior esito che nella sua prima esistenza, presso il covo adriatico dei nemici!

E la gloriosa storia dei nostri sommergibili s'allunghi; risgueremo in essa, quanto più palpitante il fantastico Verne della nostra giovinezza.

Oro ed Argento

PRODUZIONE, CONSUMO E STOCKS MONETARI MONDIALI

Secondo appare da un comunicato della «National City Bank of New York», la produzione dell'oro nell'ultimo quarto di secolo, e quella dell'argento dal 1878 ai nostri giorni, eguagliarono rispettivamente la produzione avutasi nei quattrocento anni immediatamente precedenti.

Dalla parte la moneta aurea del mondo raddoppiò negli ultimi venti anni, mentre nello stesso tempo la moneta d'argento diminuiva della metà.

Dalla scoperta dell'America ad oggi la produzione d'oro ammontò ad un valore di 16.500.000.000 di dollari, e quella dell'argento a 15.500.000.000 di dollari in valore di conio. L'oro monetato in tutto il mondo mentre ammontava nel 1896 a doll. 4.144.000.000, era aumentato a doll. 8.258.000.000 al 1 gennaio 1916, mentre l'argento era diminuito da doll. 4.237.000.000 a dollari 2.441.000.000 nello stesso periodo. D'altra parte la carta moneta scoperta, che nel 1896 rappresentava dollari 2558.000.000, era aumentata al 1.o gennaio 1916 a doll. 9.583.000.000.

La maggior parte della produzione segnata per l'ultimo quarto di secolo, come del resto la maggior parte di produzione dei precedenti quattrocento anni, venne registrata nell'ultimo decennio del rispettivo periodo.

Intorno al 1885 la produzione d'oro era cresciuta a 200.000 dollari; nel 1896 a doll. 300.000 e nel 1906 raggiungeva per la prima volta i dollari 400.000, toccando il suo massimo nel 1915 con doll. 470 mila. La produzione di argento, di circa dollori 100 mila nel 1880; aumentò a dollari 200 mila nel 1893, a doll. 292.000 (record) nel 1911, per declinare a doll. 232.000 nel 1915.

I dollari 4.144.000.000 di oro monetato che si avevano nel 1896 erano così distribuiti: Francia 778.000.000 dollari; Germania doll. 675.000.000; Stati Uniti doll. 672.000.000; Regno Unito dollari 584.000.000; Russia dollari 489.000.000; Austria-Ungheria. dollari 167.000.000; Australia dollari 130.000.000; Italia doll. 100.000.000.

Nel 1916 la distribuzione dell'oro monetato era così registrata: Stati Uniti dollari 2.230.000.000; Francia. dollari 1.384.000.000; Russia doll. 1.058.000.000; — Germania dollari 714.000.000; Regno Unito dollari 602.000.000; Italia dollari 336.000.000; Austria-Ungheria dollari 296.000.000; Turchia dollari 291.000.000; Australia dollari 250.000.000; Argentina dollari 220.000.00; Olanda doll. 173.000.000; Canadà doll. 170.000.000; Spagna dollari 167.000.000 e Giappone dollari 143.000.000. Per il periodo 1896-1906 si nota adunque un incremento del 236 per cento per l'Italia; del 231 per cento per gli Stati Uniti; del 116 per cento per la Russia; del 79.3 per cento per la Francia; del 13.3 per cento per il Regno Unito, e del 5.8 per cento per la Germania.

Va infine notato che il consumo di oro e d'argento in lavori artistici o manufatturati, va prendendo rapido incremento; e può essere calcolato in oltre 100.000.000 di dollari per l'oro ed inoltre 50.000.000 di dollari per l'argento ogni anno.

R. LOTTO

VENEZIA	33	39	43	64	62
BARI	68	81	48	45	87
FIRENZE	19	9	32	54	22
MILANO	43	8	84	89	74
NAPOLI	7	25	63	21	53
PALERMO	34	76	67	86	87
ROMA	62	48	3	14	38
TORINO	45	32	71	34	12

Varietà scientifiche

Il pane duro in Italia e quello di legno in Germania — L'umidità nei quartieri di abitazione.

La guerra ha ormai rivoluzionato tutto anche nell'economia domestica; sono piccolezze ma insomma anche tutti coloro cui sembrava la cosa più naturale del mondo avere a desinare in pane freschissimo, spesso caldo, dovranno abituarsi a mangiare quello del giorno innanzi.

E' certo che molti torceranno la bocca ma sono sicuro che se ne pentirebbe subito se sapessero che i tedeschi stan preparandosi a mangiare il pane fatto con la farina di legno. Altro che pane di un giorno!

La mancanza di foraggi ha indotto gli agricoltori tedeschi ad espirimentare, per l'alimentazione del bestiame molti prodotti che si sarebbe creduto non dovessero servire mai per un tal uso; essi hanno principalmente intrapreso delle lunghe espernenze nelle quali mescolano alle razioni dei cavalli, dei bovini e dei porci una certa quantità di truccioli di una pianta che noi conosciamo col nome di Corozo.

Hanno usato anche per questo scopo la farina di fieno di lichene seccato, la polvere d'ossa, il sangue disseccato ma fra tutte le loro ricerchele più inaterse sono di certo quelle che hanno attinenza con la digeribiltà del legno.

La determinazione del valore alimentare del legno è stata fatta principalmente su quello di betulla che è una piantamolto diffusa nella media Europa; gli alberi, abbattuti in marzo, sono stati ridotti in truccioli sottili efinissimi con l'aiuto di macchine da tappezziere.

Questi truccioli dopo essere stati seccati all'aria hanno dimostrato all'analisi di contenere il 32 per cento di cellulosa e il 71 per cento di estratti non azotati; essi erano stati introdotti in ragione di 4590 grammi nella razione giornaliera di un montone la quale comprendeva inoltre 30 grammi di glutine di frumento; 100 grammi di melassa 75 di amido, 5 di carbonato di calcio e 100 centimetri cubi di una soluzione salina.

La digeribilità di questo miscuglio si è rivelata buonissima ed il suo valore nutritivo potè essere comparato a quello di un buon fieno di prateria.

La grande importanza di questi risultati haincoraggiato il prof. Rubner a ripetere queste esperienze su di un cane; esso ha dunque nutrito questo animale con degli alimenti mescolati con dei trucioli finiissimi e ben tritati di betulla ed ha constatato che un tal regime era addirittura eccellente.

Dopo queste felici esperienze molti in Germania fra gli scienziati che si occupano della alimentazione hanno concluso che l'uomo può digerire perfettamente il legno di betulla purchè beninteso sia macinato molto fine e che tale farina potrà da qui innanzi rimpiazzare il 15 o il 20 per cento della farina di segala o digrano.

Presso di noi invece la segatura anche finissima viene usata per cose molto diverse ed i nostri agricoltori non la darebbero neppure ai porci.

* * *

Che l'umidità negli appartamenti non sia una cosa gradevole nè salubre è una cosa ormai risaputa ma da lungo tempo si è osservato che la mortalità è amggiore nei quartieri dove le abitazioni sono più umide perchè, come ha dimostrato la medicina sperimentale, l'azione dei germi è assai più attiva sui soggetti posti in tali condizioni sfavorevoli di ambiente.

Sappiamo d'altra parte che la umidità non è meno nociva pei mobili i quali sono spessissimo attaccati da un fungo, il: «merulius lacrymans».

Le sostanze saline e le mattrie azotate favoriscono la formazione di questo fungo; difatti le muraglie per la cui costruziono sono stae impiegate delle acque ricche, di cloruri e di nitrati vengono attaccate molto più facilmente.

Si forma così la cosidetta carie dei muri che vien favorita anche da alternative di siccità e di tempo molto umido; essa provoca una disgregazione della calce e delle pietre ed alla fine i ghiacciati fanno schiantare le muraglie che l'umidità ha impregnato.

Per evitare tutti questi danni le case nuove devon essere ventilate e riscaldate sino alla evaporazione di una buona parte del liquido incorporato nei materiali da costruzione; si ritiene che il periodo giusto fra la fine dei lavori e quello in cui entreranno i nuovi inquilini sia di quattro mesi in estate e di almeno sei mesi in inverno.

Per misurare il grado di umidità di un appartamento si mette nella stanza sospetta un chilogrammo di calce spenta da poco poi si chiudono ermeticamente usci e finestre e si ripesa la calce dopo 24 ore; l'aumento di peso non deve mai passare i dieci grammi ossia l'uno per cento.

Se vi fosse una differenza più grande l'ambiente può essere ritenuto senz'altro inabitabile.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

IL MERCATO

Ci scrivono 20 (n):

Oggi il mercato fu discretamente animato, ma insufficiente alle ricerche, e quindi i prezzi di tutti i generi si mantennero elevati. Mancò il burro, ed una incettatrice venne presa d'assalto e denunciata alle P. S. Vi è sempre deficienza di uva fresche. Il mercato del pollame in causa delle nuove restrizioni, non esiste più il giorno di sabato, e nei giorni in cui è permessa la vendita, è in mano delle pollivendole di mestiere che approfittano della condizione e dello stato delle cose.

Sul mercato del grano, il prevalente cinquantino, ebbe una media di L. 29 al quintale.

Il mercato delle legna, piuttosto scarso, fece la media di L. .75 in pertica e non stagionate.

ALLA CROCE ROSSA

Alla Croce Rossa si inscrissero nuovi soci i Signori: Brun Franco, Brun Nella di Ugo; Zanutto Giuseppe di Umberto; Cap. Ing. Casolo; Tenente de Sciara Giuliano; Conte Ghiri Mario, cap. Artiglieria.

Fecero offerte il Signor Peri Vincenzo L. 10 — un gruppo di coscritti Cividalesi 30. La Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Da MANIAGO

SEDUTA CONSIGLIARE

Ci scrivono 21 (n):

Il Consiglio Comunale riunitosi in seduta straordinaria il giorno di Venerdì 19 corrente, alle ore sette pomeridiane, ha trattato e deliberato sopra i seguenti oggetti:

In seduta pubblica: — Ha approvato in seconda lettura l'aumento del limite massimo per l'applicazione della Tariffa per la Tassa Famiglia.

Ha deliberato di non prendere provvedimenti circa l'applicazione della Tassa a favore dell'Assistenza Civile rimettendosi alle decisioni che potranno venir prese dall'Autorità Superiore.

Ha sospeso ogni decisione circa la contrattazione di un mutuo suppletivo per la costruzione del Fabbricato Scolastico del Capoluogo, in attesa di una esauriente relazione circa alle cause di aumenti di spese.

Ha ratificato la delibera presa di urgenza dalla Giunta per il contributo del Comune a favore di un dono di Natale ai Soldati.

Ha nominato la Commissione Edilizia nelle persone dei Signori: Mazzolenì Nob. Dott. Giuseppe, Mazzoli Geom. Raffaele, Rosa Giuseppe, Del Mistro Guglielmo e Marcolina Piero.

A cinque interrogazioni del Consigliere Signor Giuseppe Rosa, il Presidente ha risposto esaurientemente in modo che l'interrogante si è dimostrato soddisfatto, raccomandando ... modo l'acquisto del terreno per la costruzione dell'erigendo Ospitale.

Sulla rifusione di Imposte e pagamento fitti al cav. Leonardo Rizzani ha autorizzato l'Assessore Anziano ad addivenire alla liquidazione.

In seduta segreta. — Ha approvato in seconda lettura l'aumento di assegno al Messo Comunale Selva Luigi.

Ha approvato in seconda lettura il concorso nella spesa ospitaliera a favore di Del Mistro Giulia.

Ha accolto la domanda del Portalettere Del Mistro per un compenso.

Ha deliberato un compenso al Sig. Garzoni Sante di Lire Cento per lavori inerenti alla concessione di medicinali ai poveri.

Ha accordato agli Impiegati della Amministrazione Comunale, l'aumento del venti per cento sugli stipendi, per l'anno 1917, nei riguardi del caro viveri.

Sulla domanda di Morassi Angela nata Borghese, vedova di militare morto in guerra, ha deliberato rivolgersi al Comitato Provinciale per gli orfani di Militari.

Sulle denunzie presentate dal già ricevitore Daziario Signor Poli circa il minor compenso accordato per riscossione Tassa Zootecnica, ha deliberato non avere provvedimenti da prendere avendo il Consiglio già deciso in merito, ed essendo stata la delibera trasmessa all'Autorità Superiore.

Da SEDEGLIANO

ASSISTENZA CIVILE

Ci scrivono 19 (n):

Nell'adunanza tenuta giorni or sono dal locale Comitato di Assistenza Civile, venne riassunta la sua gestione a tutto il 31 dicembre dell'anno 1916, nei seguenti estremi: totale delle entrate, per offerte, contributi, ecc. Lire 5548.33, totale delle uscite per soccorsi ed altre spese L. 3156.60, fondo di cassa depositato L. 2391.73.

Quindi l'adunanza stabilì di aprire nel capoluogo un locale destinato alla « Casa del Soldato » in occasione delle truppe ivi accantonate; nominò una commissione incaricata di predisporre una pesca o lotteria a beneficio della Assistenza Civile e deliberò l'erogazione di nuovi sussidi.

CADUTI IN GUERRA

Dalle recenti partecipazioni giunte all'Autorità comunale, raccogliamo le seguenti notizie di nuovi cittadini caduti in guerra: Cargnelli Luigi di Giuseppe, da Grions, soldato, morì il 27 dicembre, per ferita di pallottola di fucile alla testa.

Iacuzzi Guglielmi da Sedegliano, morì il 20 novembre, all'ospedale per gravi ferite.

I caduti Sedeglianesi (dei quali pervenne la partecipazione ufficiale) ammontano a 35.

Onore a loro.

NOTIZIE DEMOGRAFICHE

Durante l'anno 1916 avvennero nel Comune i seguenti movimenti di popolazione: nati N. 164 — morti 121 — immigrati 78 — emigrati 52 — popolazione al 31 dicembre 1916 abitanti N. 6754 — matrimoni contratti 9.

Da PORDENONE

STATO CIVILE

Ci scrivono 20 (n):

Ecco il movimento dello Stato Civile nella scorsa settimana:

Nati: Maschi 6; femmine 6. Totale 12.

Morti: Furlan Sartor Caterina di a. 65 — Muzzati Crovato Maria di a. 86 — Marchet Francesco di a. 82 — De Lunardo Luigi di a. 14 — Toffoli Guerrino di a. 62 — Sfrinazzo Marco di a. 43 — Regini Emanuele di a. 3 e m. 8 — Chiaradia Giuseppe di a. 51.

Pubblicazioni di Matrimonio: Stefanini Ciro con Milani Giovanna.

UN INCENDIO A VARDA

In località Varda nel Comune di Fiume Veneto, verso le 10 antimeridiane, si sviluppava ieri un incendio in alcune case rurali vicine alla villa del cav. Egisto Polanzani, sindaco di Fiume. L'incendio fu avvertito dai soldati di guardia sul campanile di S. Marco, i quali ne diedero notizia ai pompieri. Questi, col consenso del Sindaco, e pur non essendo stati chiamati, si recarono sul posto col comandante co. Barbarich, colla motopompa a benzina. L'incendio aveva già assunto vaste proporzioni, sicchè i nostri pompieri dovettero fare subito opera di isolamento per scongiurare che il fuoco si appiccasse ai vicini fienili e stalle, a distanza di 4 metri dal luogo dell'incendio. Il lavoro durò indefesso per circa 7 ore, trattandosi di foraggio e di attrezzi rurali. Il danno si aggira sulle 20.00 lire, coperto però di assicurazione.

I nostri pompieri disimpegnarono il loro compito con prontezza e bravura lodevoli.

Il calmiere di Stato sui formaggi

ROMA, 21. — E' stato pubblicato il decreto che fissa i prezzi massimi per quintale dei latticini. Tali prezzi vengono sino a nuova disposizione stabiliti come segue:

« Grana reggiano, parmigiano e lodigiano di produzione 1914 L. 370; grana reggiano e parmigiano produzione 1915 lire 345; grana lodigiano produzione 1915 lire 325; uso lodigiano produzione 1915 lire 325; pecorino produzione autunno 1915-primavera 1916 lire 325; caciocavallo grasso, produzione 1915 lire 330; grana lodigiano e parmigiano produzione 1916 lire 310; lodigiano lire 260; uso lodigiano lire 270; tipi svizzeri produzione 1916 lire 280; gorgonzola fresco lire 200; maturo lire 245; pecorino produzione autunno 1916-primavera 1917 lire 270; caciocavallo produzione 1916 lire 290.

Il prezzo massimo del burro è fissato in lire 400 il quintale. Tali prezzi si intendono per merce posta su vagone nella stazione di partenza. Restano in vigore le norme stabilite nel decreto precedente circa la determinazione della addizionale da aggiungere ai prezzi base per la vendita all'ingrosso ed al minuto nelle varie provincie. Per i formaggi di produzione e consumo locale i prezzi saranno stabiliti dai prefetti, udita la commissione consultiva dei consumi.

Prossime riforme doganali inglesi

ROMA, 21 — Un comitato di commercianti inglesi ha presentato uno schema di riforme doganali le quali dovrebbero essere attuate prossimamente. Esse contiene le seguenti disposizioni: Per i prodotti lavorati importati da Paesi neutrali dazio doganale del 2.0per cento ad valorem; dai paesi alleati e dalle colonie brittaniche il 10 per cento. — Per i prodotti lavorati importati da paesi neutrali il 10 per cento per quelli importati dai paesi alleati e dalle colonie brittaniche il 5 per cento — Per i generi di alimentazione importati da paesi neutrali il 5 per cento, per quelli dei paesi alleati e colonie brittaniche 2.50 per cento.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale Scolastica

(Seduta del 19)

Dimissioni di maestro. — Si accettano le dimissioni dei seguenti maestri effettivi: Vando Angelina di Fratte (Azzano X); Lorenzin Rosa di Marsure d'Aviano; De Campo Bruna di Madrisio di Fagagna; Ricciardelli Santina di Cervivento; Martina Norma di Artegna; Benedetti Anna di Ronchis di Faedis; Pignat Amalia di Marzinis (Fiume Veneto); Girardi Amalia di Castions di Zoppola; Tissano Annita di Tissano (S. Maria la Longa); Planca Lea di Coltura (Polcenigo); Cimiotti Adele di Zuglio; Lucchini Carlo di Prata di Pordenone.

Aspettative. — Si colloca in aspettativa per motivi di salute la maestra Tosolini Fenili Gemma di S. Vito di Fagagna per non oltre 18 mesi dal 1 dicembre 1916; Si proroga l'aspettativa per malattia alla maestra Tamburi Giuseppina di Buia dal 1.o gennaio a non oltre il 30 settembre 1917; Id. Dolci Orsolina di Martignacco, dal 1.o dicembre 1916 a non oltre il 31 marzo 1918.

Residenza di maestri. — Si accolgono le domande delle maestre Girardi Amelia di Frattina e Girardi Elisa di Barcis per risiedere in Pravisdomini capoluogo.

Compensi vari. — Si stabilisce di dare un compenso di L. 30 alla maestra Dorgnac Antonia di Torreano per supplenza prestata alla collega Macorig Ersilia di Canalutto. Si accorda un compenso di L. 150 alla già maestra di Cergnau superiore (Nimis), Bortolutti Natalia, in sostituzione di contestata indennità di ordinamento.

Ricorsi. — Si delibera di non aver provvedimenti da prendere, non essendovi verificata lesione di diritto, sul ricorso della maestra, Bortoloti Alice di Maiano per assegnazione di classe.

Variazioni al bilancio. — Si autorizzano alcuni storni di capitali ed un prelevamento dal fondo di riserva nel bilancio preventivo 1916-17 dell'Amministrazione Provinciale scolastica.

Sussidi. — Si fanno proposte per ... Asili infantili della Provincia e si propone al ministero un ... di L. 500 per la scuola professionale di Udine.

Indennità ispettori. — Si liquidano le tabelle di indennità di visita degli Ispettori e vice-ispettori scolastici sul bimestre novembre, dicembre 1916.

LA CONFERENZA DI QUESTA SERA

Come abbiamo annunciato questa sera nella solita sala della biblioteca com. l'ingegnere elettrotecnico G. B. Marzi, che si trova qui di passaggio con un « trasmettitore telefonico » di sua invenzione nel quale sono soppresse intieramente le pile, mostrerà il suo apparecchio e lo farà funzionare, dando opportune spiegazioni.

Gli ufficiali hanno l'ingresso libero, i borghesi possono avere i biglietti pressola Libreria Gambierasi.

UNA CONFERENZA DI PODRECCA

Mercoledì 24 corr. alle ore 20.30 l'on. Guido Podrecca terrà una conferenza, al Teatro Minerva, dal titolo: « Guerra e pace ».

I biglietti d'ingresso sono in vendita tutti i giorni nel camerino del teatro dalle 17 in poi.

IL PRIMO GIRO per la raccolta dei rottami di metallo

Ieri mattina si è iniziata la raccolta dei rottami di metallo, da parte della Commissione apposita.

Il servizio fu disimpegnato da tre pattuglie così costituite: due soldati, cinque giovani esploratori e tre giovani del Comitato Studentesco della Dante Alighieri; ogni pattuglia accompagnava una prolunga militare ove i rottami erano deposti man mano che venivano afferti.

L'esito di questo primo giro riuscì assai lusinghiero, perchè più volte le prolunghe dovettero portarsi all'officina del gas, luogo destinato all'ammasso dei detti rottami, per vuotarsi e poi proseguire nel giro di raccolta.

Si raccolsero così parecchi quintali di metallo di varia natura — offerti da una piccola zona della città.

Le prossime domeniche verranno visitate le altre zone che certo daranno risultati non meno soddisfacenti.

Beneficenze varie

L'aspirante ufficiale Antonio Rizzani offre a mezzo della N. D. Berlingher Berghinz Lire cento per i soldati degenti al Dante.

STATO CIVILE

(Dal 14 al 20 Gennaio)

NASCITE

Maschi vivi 17; Femmine vive 8 — Esposti maschi vivi 3; Femmine vive 1. Totale 29.

PUBBLICAZIONI

Papa Decio ferroviere con Tosolini Emilia civile — Comello Luigi mugnaio con Colutti Dirce attendente alla casa — Selisizzo Emerico muratore con Gretti Rosa attendente alla casa — Colarutto Giuseppe terrazziere con Asti Santa sarta — Savini Luigi muratore con Rigo Giuseppina lavandaia — Mineri Luigi mediatore con Gremese Maria attendente alla casa.

MATRIMONI

Vicario Luigi cantoniere ferroviario con Centa Drusilla operaia di cotonificio — Miele Vincenzo operaio con Toso Maria attendente alla casa — Cigolotti Enrico dottore in scienze commerciali con Del Fabbro Caterina agiata — Zabai Francesco carrettiere con Morenle Teresa attendente alla casa — Andreatta Luigi falegname con Pasqualini Luigia attendente alla casa.

MORTI

Pavan Luigia fu Giuseppe di a. 65 att. alla casa — Ria Giovanni di Pietro di a. 34 commissionario — Nazzi Luigi fu Antonio di a. 73 muratore — Levis Italia fu Antonio ved. Biasoni di a. 56 att. alla casa — Canciani Germano di Agostino di m. 5 — Toluzzo Ida di Umberto di m. 3 — Degano Giovanna di Attilio di g. 10 — Gattamelata Corace di a. 28 — Buligan Luigi fu Adamo di a. 84 muratore manovale — De Rubeis Maria fu Germanico di a. 72 maestra elementare — Feltrino Assunta di Amalio di a. 9 — Selisizzo Aldo di Emerico di m. 7 — Ravaioli Pasquino di a. 34 — Verboni Iolanda di ore 2 — Semino Carlo di a. 39 — Baldassari Giacomo di a. 34 — Degani Alfonso di a. 33 — Gentile Rosa fu Pietro ved. Gentile di a. 75 attendente alla casa — Gentili Giuseppe di a. 21 — Franzolini Maria fu Mattia di a. 61 — Cozzarolo Maria fu Pietro ved. Del Gobbo di a. 84 possidente — Cantoni Maria di Vittorio di a. 2 e mezzo — Elero Maria fu Gio. Batta ved. Asquini di a. 81 contadina — Avanzi Clara di Gottardo di m. 2 — Stua Martino fu Martino di a. 61 possidente — Rinaldi dott. Giovanni fu Sebastiano di a. 72 medico — Miotti Giuseppe fu Antonio di a. 82 ortolano — Livio Antonio di a. 20 — Santini Ciriaco — San Felippo Alponso di a. 39 — Mengoli Giovanni di a. 29 — Pietti Emilia fu Tomaso di a. 85 attendente alla casa — D'Agostino Armida di Umberto di a. 7 — Vittorio Luigi fu Gio. Batta di a. 40 macellaio — Uchmar Maria fu Antonio di a. 55 attendente alla casa.

Totale 35 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Oggi si rappresenta « Alcova muta », un cinedramma dall'azione passionale, drammaticissima, che svolge la sua azione nell'ambiente letterario. Questo splendido lavoro, che non potrà non interessare il pubblico di questo nostro simpatico teatro, ha per protagonista una delle veramente buone attrici della scena muta, la bella e brava Terribili Gonzale.

Con l'odierno programma il Minerva ci promette una serie magnifica di films e fin d'ora possiamo annunciare per mercoledì una forte interpretazione di «Ada Borelli» in «Formento gentile » della Tiber, ed entro la settimana una dolce e commovente film « Quando la primavera ritorna » protagonista la giovane Jacobini ... alla recitazione efficace aggiunge ... fascino della sua giovinezza fiorente e bella.

Teatro Sociale

Questa sera avremo al «Sociale» un programma del tutto nuovo e bellissimo: *Il figlio del destino*, dramma passionale diviso in quattro parti, che ebbe ovunque grande successo.

Chiuderà la scena comicissima: *Un uomo piccolissimo*, film esilarante.

Il programma interessante non mancherà di attirare la solita folla.

Accompagnamento d'orchestra.

La commemorazione di Colautti in Sicilia

sotto gli auspici della Dante Alighieri

ROMA, 21. — La Società «Dante Alighieri» comunica:

Il grande poeta di Zara e precursore della nostra giusta guerra, Arturo Colautti, scomparso tragicamente quando la fede dei nuovi destini d'Italia era in lui trepida ansia — socio perpetuo della «Dante», sarà commemorato in Sicilia, sotto gli auspici del nostro sodalizio, che per degnamente onorare il vate degli irredenti, ha incaricato la figliuola del poeta, Ofelia, per un ciclo di conferenze commemorative.

L'esimia letterata che già ottenne gran successo all'Università popolare e alla Casa del Soldato di Genova, terrà la conferenza a Palermo il 27 corrente e successivamente all'Università di Catania, e al Teatro Garibaldi di Trapani e a Siracusa.

---

34 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

Paolo Parfait, Edoardo Lockroy e due o tre altri miei compagni, scendono per saper che cosa era quell'oggetto.

Ebbene: sapete che cosa faceva rotolare il popolo di Palermo, non dirò nel fango, ma nella polvere, coprendola di scaracchi? Era la testa spezzata alla statua che rappresentava colui che ha avvelenato mio padre; la testa del Re Ferdinando!

S'accorge egli di tutto ciò, nella tomba regale, l'uomo che ha ordinate le carneficine del 1798, che ha veduto impiccare Caracciolo, Pagano, Cirillo, Eleonora Pimentel; che ha veduto tagliare il capo ad Ettore Carafa, e che è stato costretto a passare uno stipendio fisso al carnefice, perchè i venticinque ducati che gli davano per ogni esecuzione gravavano troppo sul tesoro reale?

Non v'è neppure un napoletano in Palermo; ora abbiamo il numero preciso dei componenti l'esercito regio, che sono stati imbarcati negli ultimi otto giorni scorsi. Erano 27.000 uomini!

Poichè si potrebbe dire che abbiamo esagerate le crudeltà dei napoletani, riproduciamo qui un documento ufficiale che ci viene fornito dal signor Hirzel, console elvetico.

Lo riproduciamo senza mutare una parola: l'originale è in nostre mani.

E' un rapporto alla seconda autorità di Palermo; il maresciallo Lanza:

« A *sua Eccellenza il maresciallo Lanza, munito dell' alterego di Sua Maestà in Sicilia*:

Palermo 7 giugno 1860.

« *Eccellenza*,

« Essendomi stato riferito da diverse persone che Alberto Tich Holzer, di nazionalità svizzera, marito di donna Rosa Bevilacqua, domiciliato in Piazzetta Grande, n. 778, bottega n. 22 nella via che conduce dalla Piazza Ballero verso la porta di Castro, aveva avuto la disgrazia di vedere il proprio magazzino saccheggiato ed incendiato, che suo figlio volendo sottrarsi all'incendio, era stato ucciso dai soldati con una fucilata, e che, non si poteva dire ciò che era accaduto del resto della famiglia, ho creduto mio dovere di informarmi personalmente dell'Holzer e mi sono rivolto perciò ai suoi vicini, ma nessuno ha potuto darmi notizia precisa di lui e della sua famiglia. Vi è però chi suppone che questa sia stata arrestata dalle truppe reali, condotta al convento dei Benedettini bianchi, rinchiusa nel refettorio e bruciata viva dal fuoco che i soldati vi avevano appiccato prima di ritirarsi nel palazzo reale.

« Non ritenendo attendibile tale supposizioni, volle recarmi personalmente al convento dei Benedettini.

« Ivi giunto, fui condotto in un vasto locale, che mi si disse essere il refettorio; la trovai degli uomini occupati a trasportare dei cadaveri bruciati che erano, a quanto mi fu assicurato, quelli degli abitanti delle case vicine, dalle truppe reali chiusi in quel locale; saccheggiato, quindi il convento, le truppe erano fuggite appiccandovi il fuoco.

« Domandai a coloro che trasportavano i cadaveri, quanti ne avevano già trasportati e mi risposero: «quaranta»; chiesi quanti altri cadaveri restavano ancora da trasportare e mi fu detto: «una ventina».

« Così nel solo Convento dei Benedettini, si trovavano sessanta persone uccise.

« Ora, io mi rivolgo a Vostra Eccellenza onde avere qualche informazione sulla sorte del mio connazionale, sapere cioè se trovasi arrestato insieme alla famiglia, reclamando, in questo caso, un ordine di Vostra Eccellenza per farlo rimettere prontamente in libertà, salva ogni riserva per il risarcimento dei danni che il mio connazionale potrà pretendere a tempo e luogo opportuni ».

L'agente della Confederazione Svizzera: *G. C. Hirzel* ».

**

Il primo battaglione dei volontari della divisione medici arriva colla musica in testa; ogni soldato è armato ed equipaggiato completamente; si direbbero dei veterani di dieci anni di guerra.

Non attendevamo che il loro arrivo: partiremo quindi, forse stasera, certamente domani.

IX.

IN CAMMINO

Cadaveri rosicchiati dai cani — Una lettera di Garibaldi a Re Vittorio — Misilmeri — La Masa — Villafrati — Turr vomita sangue — Un proclama — Le montagne di Fra Diavolo — Chi era Fra Diavolo — La storia del tradimento — Il suicidio di Fra Diavolo e la decapitazione del suo cadavere.

Villafrati, 22 giugno.

Uscendo da Palermo, ci siam fermati anzitutto a Misilmeri.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

Il rescritto dello Zar al Presidente del Consiglio

Il dovere dei ministri e dei deputati

PIETROGRADO, 21. — *L'imperatore ha diretto al Presidente del Consiglio dei ministri principe Galitzine, il seguente rescritto:*

« Avendovi affidata la carica piena di responsabilità di presidente del Consiglio dei ministri, stimo opportuno di indicarvi i problemi immediati, la cui soluzione deve essere oggetto delle principali cure del governo.

« Nell'attuale momento decisivo della grande guerra, tutti i pensieri di tutti i russi, senza distinzione di nazionalità e di classi sono diretti verso i valorosi e gloriosi difensori della patria, che, in rude tensione, attendono lo scontro decisivo col nemico. In completa solidarietà coi nostri fedeli alleati, non ammettendo il pensiero della conclusione della pace prima della vittoria definitiva, credo fermamente che il popolo russo, sopportando con abnegazione il peso della guerra, compirà il suo dovere sino alla fine, senza arrestarsi dinanzi ad alcun sacrificio. Le risorse naturali della nostra patria sono inesauribili ed eliminano ogni pericolo di sfinimento per il paese, che sembra sorgere per i nostri avversari in ragione delle questioni dell'approvvigionamento, così importanti e complicate nelle attuali condizioni.

« Per conseguenza incarico anzitutto il governo, unificato nella vostra persona, di aver cura tanto del vettovagliamento dei miei valorosi eserciti, quanto dell'attenuazione delle difficoltà inevitabili dietro il fronte nello approvvigionamento. Durante una lotta mondiale di popoli, io conto che il lavoro comune di tutto il governo sarà concentrato sull' attuazione in larga scala e sullo sviluppo delle misure che furono prese all' uopo negli ultimi tempi. La questione del vettovagliamento dell'esercito e della popolazione esige concordi disposizioni tanto di tutte le autorità al fronte, e dietro il fronte, quanto delle varie amministrazioni unificate dalle direttive del Consiglio dei ministri.

« Un altro problema, al quale annetto importanza predominante, è costituito dall' ulteriore miglioramento dei trasporti, tanto per le ferrovie, quanto per le vie fluviali. Il Consiglio dei ministri deve elaborare in questo campi misure decisive per assicurare l'utilizzazione completa dei mezzi di trasporto, sì da poter fornire a tempo tutto il necessario agli eserciti ed alle regioni dietro il fronte, grazie alla concorde azione di tutte le amministrazioni.

« Indicando questi problemi immediati al vostro prossimo lavoro, amo credere che l'attività del Consiglio dei ministri, sotto la vostra presidenza, incontrerà l'appoggio del Consiglio dell'impero e della Duma, uniti nell'unanime ardente desiderio di condurre la guerra ad una fine vittoriosa. Io stabilisco come implicito dovere di tutte le persone che chiamo al servizio dello Stato, di comportarsi con benevolenza, dirittura e dignità riguardo alle istituzioni legislative. Nella prossima attività per l'organizzazione della vita economica del paese, il governo troverà un appoggio senza uguali negli zemstwo che, col loro lavoro in tempo di pace e di guerra, hanno provato di conservare pienamente le tradizioni più luminose del mio grande avo di imperitura memoria: l'imperatore Alessandro Secondo ». (Stef.)

Bombardamenti reciproci in Volonia e in Galizia

PIETROGRADO, 21. — Un comunicato del grande Stato maggiore **dice:**

« Fronte occidentale. — *In direzione di Kowel, nella regione ad ovest e nord-est di Velitsk bombardammo due volte i settori nemici. In alcune località il nostro fuoco danneggiò i fili di ferro dentato dell'avversario. Constatammo numerosi colpi ben diretti di cui uno determinò l'esplosione in un ricovero blindato tedesco.*

« L'artiglieria pesante nemica bombardò la nostra posizione a nord di Boischevitze sulla Narajowka, danneggiò leggermente le nostre trincee nella regione del villaggio di Skomerent.

« A sud di Stanislawoff nostri esploratori nella regione del villaggio di Zagvod attaccarono un distaccamento nemico in ricognizione e dopo lotta corpo a corpo, passarono alla baionetta parte degli austriaci e ne catturarono altri. Ovunque, altrove, scambio di fuochi.

« Fronte romeno. — *Niente di importante da segnalare. In alcune località ricognizioni felici dei nostri esploratori e romeni.*

« Fronte del Caucaso — *Situazione immutata* ». (Stefani)

I bollettini austro-tedeschi sui combattimenti in Romania

BASILEA, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Ad est di Baranovitki distaccamenti tedeschi fecero una incursione in in trincee russe.

« (Fronte dell' arciduca Giuseppe). Nei Carpazi orientali un tentativo di attacco nemico sul limitare della strada della Valle Putna non si sviluppò, grazie al nostro fuoco di artiglieria. Piccoli attacchi russi non riuscirono.

« (Fronte Mackensen). Nello stesso tempo che Manesti il 19 gennaio, tutta la testa di ponte, difesa ancora tenacemente dai russi, caddo nelle nostre mani. Le nostre truppe presero alcune trincee nemiche con punti di appoggio fortemente organizzati. La località stessa di Manesti fu presa, dopo viva lotta, casa per casa.

« *Fronte macedone.* — Nell' anello della Cerna, ad est di Paralovo, un distaccamento di ricognizione tedesco effettuò una riuscita azione. » (Stef.)

BASILEA, 21. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nel settore di Mesticanesti, nel pomeriggio di ieri l'artiglieria russa diresse un forte fuoco contro le nostre posizioni. I tentativi di attacco consecutivi dei russi non riuscirono. Più a nord niente di importante, per quanto riguarda le truppe austro-ungariche ». (Stefani)

BASILEA, 21. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 20 dice:

« *Fronte macedone.* — Nella regione di Monastir rado fuoco di artiglieria. Nell'anello della Cerna, viva attività delle artiglierie nemiche. Nella regione della Moglenitza, rado fuoco di fucileria, mitragliatrici, artiglierie e mine. Nella valle del Vardar, fuoco di artiglieria; lungo lo Struma attività di artiglieria più viva e scontri di pattuglie a sud di Seres. Attività aerea su Monastir nella valle del Vardar e nei paraggi del Golfo di Orfano.

« *Fronte romeno.* — Presso Isaccea fuoco di artiglieria alle due sponde del Danubio ». (Stefani)

Sulla fronte franco-inglese

Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

« Ieri sera ad est di Saint Eloi abbiamo effettuato un fortunato colpo di mano. L'attività dell'artiglieria è stata considerevole da una parte e dall'altra durante la giornata e specialmente sulla destra della linea britannica a nord della Somme. Abbiamo disperso distaccamenti di lavoratori nemici a nord-est di Neuve Chapelle ed abbiamo effettuato efficaci bombardamenti contro le posizioni tedesche in vicinanza del Canale di La Bassée a sud-est di Bois Grenier ». (Stefani)

LE HAVRE, 20. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Bombardamento reciproco nel settore di Ramschapelle. I cannoni belgi hanno controbattuto le batterie tedesche nella regione di Dixmude ove si sono svolti violenti duelli di artiglieria. Vivissime azioni di artiglieria da campagna e da trincea ebbero avvenute durante la giornata verso Steenstraete ed Hetsas ». (Stefani)

BASILEA, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — In alcuni punti il combattimento di artiglieria fu più attivo e vi furono riuscite azioni di pattuglie tedesche. Salvo ciò la giornata passò senza avvenimenti essenziali.

Dopo la sconfitta degli arabo-turchi

Il massimo sforzo turco-teutonico

ROMA, 21. — Mentre la notizia delle sconfitte che le truppe comandate dal generale Latini hanno inflitto alle bande assoldate e comandate da El Baruni è stata accolta col più largo compiacimento dalla stampa, nel paese e nell'ambiente parlamentare cominciano ad udirsi i brontolii insidiosi degli antichi avversari dell'impresa libica che sono proprio gli stessi che hanno tentato e cercano tuttavia di sabotare la nostra guerra di redenzione.

E' perciò opportuno, scrive la Informazione, prevenire l'azione sobillatrice di costoro anche per quanto riguarda la situazione in Tripolitania, la quale è del resto immutata da quella che si è delineata all'inizio del conflitto europeo e in ogni caso risulta migliorata dopo la sconfitta di El Baruni.

Si fa osservare nelle sfere competenti che il tentativo contro Zuara rappresenta il massimo sforzo che dopo molti mesi di preparazione l'intrigo turco-tedesco ha potuto compiere contro l'Italia in Libia, tentativo pazzesco dal punto di vista militare non potendosi supporre che il nemico pensasse di poter mantenere le posizioni sulla costa, ma che aveva invece l'obbiettivo di sollevare la popolazione contro l'Italia eccitando il fanatismo religioso e facendo credere che le bande di El Baruni fossero l'avanguardia di un esercito proveniente dall'interno per cacciare gli italiani. Ora è evidente che lo sforzo turco-tedesco è stato inadeguato allo scopo ed ha ottenuto anzi risultati opposti a quelli che si proponeva. Sventata l'insidia nemica lo spirito delle popolazioni fedeli riposerà sulla calma e sulla fiducia nella protezione della bandiera italiana.

Imposte sui fabbricati

ROMA, 21. — La Commissione centrale per le imposte dirette ha stabilito che « per un fabbricato di nuova costruzione la decorrenza del reddito deve partire dal giorno in cui l'edificio si è reso di fatto abitabile e servibile all'uso cui venne destinato, indipendentemente dalla licenza di abitabilità ».

L'esplosione del polverificio di Spandau

ZURIGO, 21 Si ha da Berlino: Avvenne una esplosione nel polverificio di Spandau. Vi sono dieci morti e una ventina di feriti. (Stefani).

La guerra sottomarina

GINEVRA, 21. — Il « Progrès » riceve da Parigi:

« La commissione della marina di guerra dovrà esaminare una proposta del deputato del Finisterro, Signor Goude, che invita il governo a creare d'urgenza una direzione incaricata di organizzare gli arsenali marittimi per la costruzione di navi da caccia dei sottomarini, sottomarini porta-cannoni e porta-mine, e al bisogno per la costruzione di navi mercantili.

La proposta provede anche la possibilità di disarmare le navi che la guerra lascia inutilizzate e di adoperare il loro materiale sui fronti di terra e di mare ».

Una condanna socialista dell'Internazionale

ZURIGO, 21. — Il socialismo tedesco si mostra sempre più quale è realmente: una potente organizzazione di guerra economica, che trova più naturale rivolgersi contro lo straniero piuttosto che fare in casa sua, a proprio detrimento, la guerra civile e la « lotta di classe ».

Il giornale, che in questi ultimi tempi ha acquistato maggiore importanza nelle masse operaie, la *Voce del Popolo*, di Chemnitz, dopo aver dichiarato che ormai la guerra sarà « fino all'ultimo uomo, fino all'ultimo soldo, fino all'ultimo boccone di pane», invita il *Vorwaerts* a « cessare di mendicare la pace » e conclude:

« Teniamo presente un fatto capitale: l'Internazionale operaia è morta e sotterrata. Non era che un nobile sogno tedesco. Troppo illusioni funeste sono venute, fino ad oggi, a contrariare le nostre decisioni. La guerra non è più se non un caso di legittima difesa d'una nazione in pericolo di morte, e le vittorie tedesche sono la sola via della pace ».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 15.11 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano